

Ineos investe nell'etilene scozzese

A Grangemouth sarà installata una nuova fornace per aumentare la capacità di cracking, sfruttando l'accesso allo shale-gas americano.

12 settembre 2018 12:14



Il gruppo britannico Ineos investirà 60 milioni di sterline, pari a circa 67 milioni di euro, per aumentare la capacità produttiva di etilene presso il sito scozzese di Grangemouth. L'intervento prevede la costruzione di una nuova fornace che si aggiungerà alle nove già in funzione. La società ha già affidato la costruzione della nuova unità alla tedesca Selas-Linde.

Il progetto prevede l'avvio dei lavori di costruzione nel 2018 per poter mettere in marcia la decima fornace nel 2020.

L'ampliamento - afferma Ineos in una nota - è possibile grazie alla disponibilità di shale-gas americano a basso costo, che viene importato via nave agli impianti petrolchimici europei del gruppo grazie ad un accordo a lungo termine, in attesa di poter sfruttare i giacimenti locali.

Il cracker di Grangemouth festeggia quest'anno i primi 25 anni di vita. Solo negli ultimi cinque anni, Ineos ha investito nel complesso petrolchimico scozzese 500 milioni di sterline (560 milioni di euro).

© Polimerica - Riproduzione riservata